

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n.2;

VISTA la Legge 22.02.1994, n.146;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.G. n°214 del 25.03.2013 con il quale viene approvato il funzionigramma del dipartimento dell'Ambiente;

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016 n°3 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n°4 Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTA la deliberazione di Giunta n°76 del 22 marzo 2016 "Legge di Stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 - Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n°118- Allegato 4/1-9.2- Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;

VISTO il D.P.Reg.n°3074 del 24 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente alla Dr.ssa Barresi Rosaria, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n°188 del 17 maggio 2016;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015 n°9 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - Legge di Stabilità

ed in particolare il comma 6 , dell'art.98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;

VISTO il D.P. n°472/Area 1^S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente il Dott. Maurizio Croce;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2014 n°21 ed in particolare l'art.68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito Internet della regione siciliana;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.3.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. 159/gab del 04.05.2015, con il quale è stato espresso, ai sensi dell'art.26 del D.L.G.S. 152/06 e ss.mm.ii. giudizio positivo di compatibilità ambientale, con prescrizioni, in ordine al progetto di ampliamento dell'attività di gestione della piattaforma di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non sito in C/da "Cuturi" nel Comune di Scicli (Rg) proposto dalla Ditta A.Ci.F. Servizi s.r.l. ;

VISTO il D.D.S n°218 del 03.03.2016 con cui il Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti ha rilasciato alla Ditta A.Ci.F. Servizi s.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e gestione dell'impianto denominato "Ampliamento dell'Attività di gestione della Piattaforma di Trattamento e recupero di Rifiuti Pericolosi e non presso il Comune di Scicli C/da Cuturi";

CONSIDERATO che il verbale della riunione interassessoriale tenutasi in data 03.05.2016, dal quale è emerso che il giudizio di compatibilità ambientale reso con il D.A. 159/GAB del 04.05.2015 è stato reso senza tenere conto dell'elaborato n. 20 "protocollo di miscelazione-piano di gestione operativa", in quanto prodotto dalla Ditta in data 30.06.2015 e revisionato in data 27.11.2015 dal Dipartimento Acque e Rifiuti successivamente quindi al D.A. n.159/GAB del 04.05.2015, e che nel corso della succitata riunione

interassessoriale l'Arpa ST Ragusa evidenziava che il suddetto elaborato n. 20 presenta dei criteri gestionali che non consentono un'efficace azione di monitoraggio e controllo;

VISTO che a seguito della suddetta riunione interassessoriale con D.A. n.162/GAB del 04.05.2016 l'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente ha sospeso il D.A. n°159/gab del 04.05.2015, nelle more delle proprie valutazioni, in ordine alle modifiche apportate alla documentazione progettuale esaminata nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale;

VISTA la nota prot.n°41420 del 17.06.2016 con la quale è stato comunicato alla Ditta A.Ci.F. Servizi s.r.l., ai sensi dell'art.8 della L.R. n°10 del 30.04.1991, l'avvio del procedimento di secondo grado ai sensi dell'art.13 del D.L.G.S. 152/06 e ss.mm.ii , nonché dell'art.21 quinquies della L.241/90, per la revoca del provvedimento rilasciato con D.A. n°159/gab del 04.05.2015, in quanto:

- l'elaborato n. 20 "protocollo di miscelazione-piano di gestione operativa" sembrerebbe introdurre diversi e numerosi codici di rifiuti non valutati da questo Assessorato in fase di rilascio del D.A. n. 159/GAB del 04.05.2015;

- il progetto approvato con D.A. n. 159/GAB del 04.05.2015 determina per le ragioni di cui sopra una variante sostanziale;

. che l'impianto sopraindicato autorizzato con il D.A. n. 159/GAB del 04.05.2015 non è stato valutato nella sua interezza, atteso che la ditta ha prodotto l'elaborato n. 20 "protocollo di miscelazione-piano di gestione operativa", in un momento successivo (in data 30.06.2015) all'esame condotto da questo assessorato così precludendo allo stesso un esame completo di tutti gli atti necessari per la corretta adozione del Decreto autorizzatorio e che il ridetto elaborato è stato revisionato in data 27.11.2015 dal Dipartimento Acque e Rifiuti successivamente quindi al D.A. n.159/GAB del 04.05.2015;

che, pertanto, si tratta di modifiche sostanziali non sottoposte all'esame di Codesto Assessorato né dallo stesso valutate nell'esercizio del proprio potere;

CONSIDERATO che, con la nota di avvio del procedimento di revoca citata sono stati assegnati alla Ditta A.ciF 30 gg. per presentare memorie scritte e/o documenti;

VISTO il D.A. 290/gab del 25.07.2016 con il quale è stato revocato il D.A. n°159/gab del 04.05.2015, in quanto non si erano, nei tempi previsti, (30 gg.) ricevute né memorie scritte né documenti da parte della Ditta A.Ci.F ;

CONSIDERATO che per un disguido di assegnazione della posta, la Ditta A.Ci.F aveva invece trasmesso, nei tempi assegnati, le controdeduzioni richieste, vedasi nota del 13.07.2016 nostro protocollo n°48374 del 14.07.2016;

CONSIDERATO che le controdeduzioni presentate dalla Ditta A.Ci.F con la nota soprarichiamata, non sono altro che una pedissequa riproposizione di tutto l'iter autorizzativo del progetto, ad eccezione delle conclusioni dove viene riportato ".....per quanto sopra si evince che tutte le attività istruttorie sono state gestite dal DRAR- Servizio 7 Autorizzazioni e se lo stesso avesse riscontrato durante la fase istruttoria della procedura di A.I.A. documenti di progetto o relazionali contenenti modifiche sostanziali alla progettazione dell'impianto già valutato in sede di procedura di VIA, non avrebbe esitato, come avvenuto, a chiedere revisione al Decreto Assessoriale di V.I.A. 159/gab del 04.05.2015 emesso in precedenza..."

CONSIDERATO che dall'esame delle controdeduzioni prodotte dalla Ditta A.Ci.F nulla viene detto relativamente all'elaborato n°20 che per questo Assessorato, come più volte evidenziato, apporta modifiche sostanziali (vedasi introduzioni di nuovi codici CER da sottoporre a trattamento e/o recupero) che, peraltro, non è stato sottoposto né tantomeno valutato dallo stesso nell'esercizio del proprio potere;

CONSIDERATO che le suddette modifiche, richiamate nell'elaborato n°20, così come evidenziato dall'A.R.P.A. ST Ragusa, presentano anche dei criteri gestionali che non consentono un'efficace azione di monitoraggio e controllo;

CONSIDERATO che le valutazioni inerenti un eventuale modifica sostanziale di un progetto, che ha già ricevuto autorizzazioni ai

sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è di competenza di questo Assessorato, dove peraltro è incardinata l'Autorità Ambientale, e non ad altro ramo di Amministrazione regionale (Assessorato all'Energia), che per legge ha solo il compito di valutare le procedure di A.I.A.:

CONSIDERATO che le sopra evidenziate ragioni tanto in punto di fatto che in punto di diritto, appaiono idonee a confermare il provvedimento di revoca.

DECRETA

Art.1) le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art.2) Il D.A.n°290/gab del 25.07.2016 è riconfermato per le motivazioni indicate in premessa e, pertanto, è revocato il D.A. n°159/gab del 04.05.2015 .

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al T.A.R. e entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Palermo, li 05.08.2016

L'Assessore
F.to Maurizio Croce